



Sommario

<i>Nuova etichetta per le carni, obbligatorio indicare i luoghi di allevamento e macellazione.....</i>	<i>1</i>
<i>Con il “semaforo rosso” a rischio l’export agroalimentare in Gran Bretagna.....</i>	<i>1</i>
<i>Altra annata positiva per i prodotti a marchio Dop e Igp. Mercato da 12,6 miliardi di euro.....</i>	<i>2</i>
<i>Il clima estremo abbatte il Pil agricolo. Nel terzo trimestre dell’anno la produzione crolla del 10%. ..</i>	<i>2</i>
<i>Rapporto Fao: impennata della produzione mondiale di cereali.....</i>	<i>3</i>
<i>Firmato il decreto per l’incentivazione del Biometano</i>	<i>3</i>
<i>Le linee guida di Regione, Politecnico e Lega Ambiente per limitare il consumo del suolo</i>	<i>3</i>
<i>Publicato il rapporto 2013 sul Sistema Agroalimentare della Lombardia</i>	<i>3</i>
<i>Investimenti per il settore vitivinicolo, approvata la misura di sostegno al settore.....</i>	<i>4</i>
<i>Via libera alle misure per ristrutturazione vigneti.....</i>	<i>4</i>
<i>La Regione finanzia i Centri di assistenza agricola, in arrivo 3,8 milioni di euro</i>	<i>5</i>
<i>L’Europa dice sì alla politica comune della pesca. Le nuove norme in vigore dal 1° gennaio 2014..</i>	<i>5</i>
<i>Nasce “La Spesa in Campagna”. Relazioni con i consumatori, prezzi equi e tutela del territorio.....</i>	<i>5</i>
<i> Mercati contadini con Donne in Campo Lombardia il 14 e il 21 dicembre.....</i>	<i>6</i>
<i>Cia Lombardia: domenica, con “La Campagna nutre la Città”, arriva il Mercato di Natale</i>	<i>6</i>

Nuova etichetta per le carni, obbligatorio indicare i luoghi di allevamento e macellazione

Una nuova etichetta farà chiarezza sull'origine o la provenienza di carni fresche, refrigerate o congelate, di maiale, pecora, capra e pollame.

È quanto stabilito da un regolamento approvato la scorsa settimana dal Comitato Permanente per la Catena Alimentare, in seno al Ue. Sarà quindi obbligatorio introdurre in etichetta il luogo dell'allevamento e della macellazione, mentre l'origine potrà apparire, su base volontaria se la carne è ottenuta da animali nati, allevati e macellati nello stesso Paese. La proposta del Comitato sarà ufficialmente varata dalla Commissione Ue nei prossimi giorni per entrare in vigore il primo aprile 2015.

www.politicheagricole.it

Con il “semaforo rosso” a rischio l’export agroalimentare in Gran Bretagna

Il “semaforo” per le etichette agroalimentari predisposto dalla Gran Bretagna rischia di dare un colpo pesante al “made in Italy” agroalimentare. La luce rossa si accenderebbe per circa un terzo dei prodotti esportati oltre Manica, danneggiando un paniere che nello scorso anno ha generato ricavi per quasi 650 milioni di euro. È quindi indispensabile che il nostro governo si adoperi immediatamente per contrastare una misura penalizzante che va contro la stessa filosofia europea. È quanto affermato da Agrinsieme, il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane del settore agroalimentare.

Le conseguenze che si profilano per il nostro export agroalimentare in Gran Bretagna (pari attualmente a 2,5 miliardi di euro), sottolinea Agrinsieme, sono gravi. “Schedare” cibi e bevande in tale maniera è pericoloso e fuorviante, perché si offre al consumatore soltanto un’informazione

parziale ed erronea che non tiene più conto della dieta complessiva. Lo schema “a semaforo” fornisce, dunque, un giudizio semplicistico e distorto sul singolo alimento, cancellando in un colpo solo l’assunto universalmente riconosciuto dal mondo scientifico che non esistono alimenti “buoni” e “cattivi”, ma piuttosto regimi alimentari corretti o meno a seconda del modo in cui gli alimenti vengono integrati tra loro quotidianamente. Con la misura inglese, conclude Agrinsieme, non si parlerebbe più di stili di vita salutari, di alimentazione di qualità, ma semplicemente di alimentazione a basso valore nutritivo. Con buona pace dei prodotti d’eccellenza della dieta mediterranea, di recente eletta dall’Unesco patrimonio dell’umanità.

www.cia.it

Altra annata positiva per i prodotti a marchio Dop e Igp. Mercato da 12,6 miliardi di euro

In netto contrasto con lo scenario recessivo dell’intera economia nazionale, le produzioni certificate della penisola chiudono un’altra annata positiva.

Secondo i dati dell’ultimo rapporto Ismea-Qualivita sui prodotti a denominazione di origine e a indicazione geografica protetta, presentato la scorsa settimana, nel 2012 sia sul fronte produttivo, sia sul piano del risultato economico è emersa una tendenza alla crescita. In particolare, per quanto riguarda l’andamento dei fatturati, Ismea stima un aumento di oltre il 2% del valore alla produzione, che ha raggiunto nel 2012 i 7 miliardi di euro grazie soprattutto alle vendite all’estero. Il giro d’affari al consumo si è invece attestato a 12,6 miliardi di euro (+5% su base annua), di cui circa 9 realizzati sul mercato nazionale.

Più in dettaglio, spicca il balzo in avanti del fatturato alla produzione e al consumo degli ortofrutticoli (rispettivamente +25% e +22%), mentre per i formaggi il giro d’affari alla prima fase di scambio ha registrato una lieve crescita (+1% circa) a fronte dell’incremento di oltre il 6% del valore ai prezzi finali. Per i prodotti a base di carne le elaborazioni Ismea indicano risultati in linea con il 2011 in termini di valore alla produzione e superiori di circa l’1% per il consumo. All’ottima performance delle carni fresche (+23% alla prima fase di scambio e +13% a prezzi finali) si contrappone, infine, la flessione degli oli extravergini (rispettivamente -4% circa e -9%). Sul fronte produttivo, l’intero comparto nazionale delle Dop e Igp è cresciuto in termini quantitativi di oltre il 5% nel 2012, grazie in particolare al buon contributo di ortofrutticoli, cereali e formaggi. Per quanto concerne l’export, oltre un terzo del made in Italy certificato (circa 418 mila tonnellate) ha preso nel 2012 la via dell’estero. Un quantitativo in lieve flessione rispetto all’anno precedente (-1% circa), per un controvalore di circa 2,5 miliardi di euro.

Per il resto l’Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare rileva una forte concentrazione del fatturato su poche denominazioni, con circa l’84% del valore della produzione riconducibile alle prime 10 Dop-Igp. Il fenomeno, conclude Ismea, appare tuttavia meno accentuato rispetto a qualche anno fa.

www.ismea.it

Il clima estremo abbatte il Pil agricolo. Nel terzo trimestre dell’anno la produzione crolla del 10%

L’agricoltura paga pesantemente gli effetti degli eventi climatici estremi che hanno caratterizzato il 2013, registrando nel terzo trimestre dell’anno una flessione del valore aggiunto sia congiunturale (-1,6%) che tendenziale (-0,7%). È quanto emerge dai dati sul Pil diffusi nei giorni scorsi dall’Istat. In particolare si è registrato un calo medio della Produzione lorda vendibile agricola superiore al 10% dovuto al freddo prolungato e la primavera quasi inesistente e poi alle frequenti tempeste estive con nubifragi e allagamenti nei campi.

A incidere sulla situazione negativa sono anche le conseguenze della crisi con i consumi interni ridotti all’osso, che ha costretto già 13 mila aziende a chiudere i battenti nell’anno in corso.

Il settore primario tuttavia continua a dimostrarsi vitale sul fronte del lavoro e delle produzioni di qualità. Tra luglio e settembre, infatti, in controtendenza rispetto all’andamento generale (-2,3%), l’agricoltura “tiene” sotto il profilo occupazionale, segnando una crescita record al Nord (+5,9%). E in una fase di crisi nera per i consumi alimentari (-4% in valore), riesce a trainare l’export “made in Italy” incrementando le vendite oltreconfine di cibo e bevande del 6% da inizio anno.

www.cia.it

Rapporto Fao: impennata della produzione mondiale di cereali

Quasi 2500 milioni di tonnellate con un incremento dell'8,4% rispetto allo scorso anno e di circa il 6% rispetto al 2011. Sono i dati della la produzione mondiale di cereali 2013 stimati dall'ultimo rapporto Fao (L'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura).

L'agenzia dell'Onu ha anche pubblicato l'indice dei prezzi alimentari della Fao, che nel mese di novembre é rimasto stabile, registrando una media di 206,3 punti, cifra quasi invariata rispetto al valore di ottobre, ma di 9,5 punti (4,4 %) inferiore al suo valore del novembre 2012. Il netto calo dei prezzi dello zucchero ha in parte compensato l'aumento del prezzo degli oli. I cereali hanno registrato una media di poco inferiore, ma i valori di carne e latticini sono rimasti stabili.

<http://www.fao.org/home/en/>

Firmato il decreto per l'incentivazione del Biometano

Ministero delle Politiche agricole e Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto nei giorni scorsi il decreto per l'Incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale, cioè del biogas, ottenuto da biomasse agricole. Il metano ottenuto da biomasse, (una delle fonti di energia rinnovabile più promettente per il nostro Paese) potrà essere così miscelato e sostituire in tutti gli usi il gas naturale, che in Italia ha già una rete capillare di distribuzione. In particolare con questa norma sarà possibile utilizzare il metano prodotto da oltre 1.000 impianti connessi alle aziende agricole italiane non solo per la produzione di energia elettrica, ma anche per l'immissione diretta del biogas nella rete del metano e come combustibile per i trasporti stradali (autoveicoli a metano). Nel decreto è prevista la possibilità per le aziende agricole, tramite un bonus incentivante specifico, di ottenere l'autorizzazione per creare presso le strutture aziendali gli impianti di distribuzione di metano per autotrazione.

www.politicheagricole.it

Le linee guida di Regione, Politecnico e Lega Ambiente per limitare il consumo del suolo

La Giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi il progetto denominato "Metodologie, procedure e linee guida per la limitazione del consumo di suolo alla scala locale, nell'ambito dei processi di regolazione e governo del territorio". Capofila dell'iniziativa sono l'Istituto nazionale di urbanistica, il Politecnico di Milano (Dipartimento di Architettura e pianificazione) insieme a Legambiente Lombardia.

Il progetto costituisce la prosecuzione della precedente ricerca sul consumo di suolo, avviato nel 2010. In particolare, il progetto deliberato si propone di "sperimentare modelli di gestione qualitativa e di governo degli usi del suolo su scala locale, finalizzati alla riduzione del consumo; approfondire le modalità di definizione e applicazione di indirizzi specifici per la limitazione del consumo di suolo a livello regionale; predisporre una proposta per la partecipazione ai prossimi progetti Life e continuare la rendicontazione dei consumi di suolo a livello nazionale". Gli esiti dei lavori confluiranno nel "Rapporto annuale sui consumi di suolo".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Pubblicato il rapporto 2013 sul Sistema Agroalimentare della Lombardia

E' stata presentata mercoledì 4 dicembre 2013, l'11° edizione del rapporto "Il sistema agroalimentare della Lombardia". Il report analizza le tendenze di lungo periodo prodotte quale effetto del mutato contesto economico generale e dei cambiamenti delle politiche di sostegno dell'agricoltura; inoltre, fornisce una prospettiva sui futuri scenari per l'agricoltura, con una riflessione importante sugli orientamenti necessari che richiedono "una rivoluzione culturale" per il settore.

Dall'analisi è emerso che, nel quadro della riduzione dei consumi interni e delle tendenze degli scambi, l'export agro-alimentare rappresenta un fattore di stimolo importante per motivare le scelte di adattamento delle imprese, che devono necessariamente orientarsi verso i mercati esteri. Anche con questo obiettivo, ma non solo, l'aggregazione dei produttori e la cooperazione possono costituire un ulteriore elemento di competitività. L'approfondimento dedicato al sistema cooperativo

lombardo, ad opera della dott.ssa Ersilia Di Tullio, responsabile dell'Unità Sviluppo di Nomisma, oltre ad aver evidenziato il ruolo della cooperazione anche attraverso i recenti dati dell'Osservatorio della cooperazione agricola italiana, ha posto attenzione alle performance nel contesto dell'agroalimentare lombardo, con particolare riguardo al comparto lattiero-caseario. Per approfondimenti e per scaricare tutti gli atti del convegno di presentazione: http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213640766967&pagename=DG_AGRWrapper

Investimenti per il settore vitivinicolo, approvata la misura di sostegno al settore

Sostegno alle imprese vitivinicole dalla Giunta della Regione Lombardia che la scorsa settimana ha approvato una delibera sugli "investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino, diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa". Il provvedimento si inserisce nell'ambito della misura Investimenti, del Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo.

La Misura, si legge nella delibera di Giunta, è rivolta "ai produttori di vino, con esclusione delle medie e grandi imprese di trasformazione. L'importo complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore a 5.000 euro, pena la non ammissibilità della domanda; l'importo massimo tenuto in considerazione per il calcolo del contributo è pari a 200.000 euro. Il contributo massimo concedibile è pari al 40% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta".

Nello specifico, le azioni ammesse riguardano: l'acquisto di recipienti per l'affinamento del vino; l'acquisto di macchine, attrezzature per la movimentazione del magazzino di cantina; la costruzione, ristrutturazione di uffici aziendali; l'acquisto di dotazioni utili all'allestimento degli uffici aziendali; l'allestimento di punti vendita al dettaglio, sale degustazione da realizzare presso la sede legale od operativa del beneficiario, ma al di fuori delle unità produttive, o presso una sede diversa dalla sede legale, ma all'interno del territorio regionale; la creazione e l'aggiornamento di siti internet dedicati all'e-commerce.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Via libera alle misure per ristrutturazione vigneti

La Giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi le misure a sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per gli anni dal 2013/2014 al 2017/2018. Le misure sono previste dal Piano nazionale di sostegno, con lo scopo di adeguare la produzione alle esigenze del mercato; ridurre i costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri vigneti, che consentano di ottenere materia prima di buona qualità a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore; favorire azioni volte a incentivare la riconversione dei vigneti con varietà di maggior pregio enologico o commerciale, ma anche il reimpianto con razionali forme di allevamento e sistemi d'impianto atti a migliorare la qualità del prodotto e a consentire, ove possibile, la meccanizzazione delle principali operazioni colturali.

Il sostegno comunitario sarà concesso solo per gli interventi sui vigneti ricadenti nelle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica ed è finalizzato: alla riconversione varietale, anche mediante il sovrinnesto; alla diversa collocazione o al reimpianto di vigneti; al miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti. L'entità del contributo regionale sarà stabilita in seguito, con provvedimento della Direzione generale Agricoltura.

Annualmente la misura finanzia la ristrutturazione di circa 450 ettari di vigneti sui circa 23.000 presenti in Lombardia, grazie a una dotazione finanziaria di circa 5 milioni di euro, su un totale di 10,8 milioni. Valore, quest'ultimo, che rappresenta l'ammontare complessivo del finanziamento lombardo sul Piano nazionale di sostegno, che ricomprende la promozione nei Paesi terzi (che vede investimenti per circa 3,2 milioni di euro) e la Misura dedicata agli investimenti, pari a 2,3 milioni.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

La Regione finanzia i Centri di assistenza agricola, in arrivo 3,8 milioni di euro

Deliberati ieri dalla Giunta regionale i finanziamenti dei Caa (Centri di assistenza in agricoltura) per l'anno 2014. L'impegno di spesa ammonta a 3,8 milioni di euro, la maggior parte dei quali sono stati reperiti attraverso il Bilancio regionale. All'interno del capitolo di spesa deliberato sono stati individuati 500.000 euro, che saranno utilizzati per le attività straordinarie di registrazione sul sistema informativo dell'agricoltura delle informazioni cartacee, relative ai titoli di conduzione dei terreni inseriti nel cosiddetto 'fascicolo aziendale'.

Il finanziamento dei Caa riconosciuti dalla Regione Lombardia si rende necessario per le attività di supporto finalizzate all'erogazione degli aiuti in agricoltura e delle agevolazioni per gli agricoltori, tenuto conto che, sia la presenza sul territorio, che la vicinanza col mondo imprenditoriale agricolo rende i Caa gli organismi più idonei. La Lombardia ha deliberato di adottare una convenzione unica per le attività di competenza della Direzione generale Agricoltura e per le attività di competenza dell'Organismo pagatore regionale, quest'ultimo direttamente connesso alla Presidenza della Regione. Fra le attività affidate ai Caa, in via esclusiva, la costituzione, l'aggiornamento e la conservazione del fascicolo aziendale.

Sono invece di competenza dell'Organismo pagatore regionale l'acquisizione delle domande inerenti il Regime di pagamento unico, il trasferimento dei titoli, l'Ocm (Organizzazione comune di mercato) vitivinicolo per le domande relative alla variazione del potenziale viticolo regionale. Sono inoltre delegate le attività legate all'indennità compensativa in zone svantaggiate di montagna dello Sviluppo rurale e l'istruttoria della domanda di assegnazione carburante agevolato.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

L'Europa dice sì alla politica comune della pesca. Le nuove norme in vigore dal 1° gennaio 2014

Approvata il 10 dicembre in via definitiva dal Parlamento europeo la riforma della Politica comune della pesca. La nuova legislazione che entrerà in vigore il 1° gennaio 2014, ha l'obiettivo di dare al comparto maggiore sostenibilità e cercare di fermare la pesca incontrollata, dannosa per gli equilibri ambientali. A tal proposito si segnala la lotta alla pesca eccessiva e agli sprechi di risorse tramite il divieto di rigetto in mare. I pescherecci dovranno infatti sbarcare almeno il 95% di tutte le catture, in base a un calendario per i diversi tipi di pesca, a partire gradualmente dal 2015.

Particolare attenzione è stata riservata poi al consumatore, che potrà ricevere informazioni più dettagliate sul prodotto, come ad esempio la provenienza del pescato e sul metodo di pesca utilizzato.

Tra le novità della riforma c'è anche l'obbligo per i pescatori di rispettare il "rendimento massimo sostenibile", ovverosia pescare non più di quanto un determinato stock ittico possa riprodursi in un determinato anno. L'obiettivo è di ripristinare e mantenere le risorse del mare a livelli sufficienti per garantirne il rendimento sostenibile massimo. Il principio delle sostenibilità si applicherà anche ai pescherecci dell'Unione che pescano al di fuori delle acque comunitarie: potranno infatti pescare solo i pesci in surplus dalle acque territoriali dei Paesi terzi. Chi non rispetta le regole potrà perdere le sovvenzioni europee.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Nasce “La Spesa in Campagna”. Relazioni con i consumatori, prezzi equi e tutela del territorio

Favorire le relazioni dirette tra consumatori e produttori, garantire prezzi equi eliminando i passaggi intermedi della filiera, dare impulso ai collegamenti tra produzioni locali e turismo, valorizzare il paesaggio e il territorio. Sono questi gli obiettivi prioritari di “La Spesa in Campagna”, l'associazione costituita dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori che raggruppa imprese agricole, singole o associate, che svolgono o intendono svolgere attività di vendita diretta in tutto il territorio nazionale.

Obiettivo fondamentale de “La Spesa in Campagna” è interloquire con le Associazioni dei consumatori, con i Gruppi di acquisto solidale (Gas) e con i soggetti pubblici che sul territorio si occupano di agricoltura e turismo e del suo sviluppo, puntando sulla qualità dei prodotti e servizi e la professionalità degli operatori.

Il fine ultimo è quello di promuovere le attività agricole, valorizzando la cultura contadina e i nostri territori rurali.

La passione e l'esperienza per il lavoro svolto in questi ultimi anni dalle Cia territoriali ha spinto la Confederazione a costituire l'Associazione nazionale "La Spesa in Campagna", nella certezza che l'entusiasmo suscitato da questa iniziativa sarà condiviso da tantissime aziende agricole e consumatori. Il tutto per rappresentare una realtà sempre più incisiva per il nostro Paese.

www.cia.it

Mercati contadini con Donne in Campo Lombardia il 14 e il 21 dicembre

Ultimi appuntamenti dell'anno con i mercati contadini organizzati da Donne in Campo Lombardia per le strade di Milano.

"La Campagna nutre la Città" tornerà infatti sabato 14 dicembre in piazza Durante e Sabato 21 in piazza Santa Maria del Suffragio.

Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori agricoli, formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della regione.

Un altro tradizionale mercato di Donne in Campo Lombardia si terrà invece, come ogni terza domenica del mese, il 15 dicembre, a Melegnano in piazza Vittoria, davanti al Castello.

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

Cia Lombardia: domenica, con "La Campagna nutre la Città", arriva il Mercato di Natale

La Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia, con il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, ripropone, domenica 15 Dicembre, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 a Milano, la vetrina delle produzioni agricole lombarde, con la presenza dei produttori lombardi.

Per tutta la giornata sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che da agricoltura tradizionale, come formaggi (vaccini, caprini) anche dalle valli del Luinese, formaggi di bufala, salumi di vari, carni e salume di struzzo ed i suoi manufatti, farine e prodotti da forno, ortaggi e frutta di stagione, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie, piante.

Saranno inoltre presenti alcuni artigiani con i loro manufatti.

Sarà anche un'ottima occasione per pensare ai regali di Natale.

Nel dettaglio il programma prevede:

- dalle 09.00 alle 18.00 – Mercato Contadino, assaggi e vendita di prodotti agricoli di qualità nel rispetto del territorio e della stagionalità delle produzioni.
- dalle 11.30 alle 13.00 - Presentazione del libro "Mangiare Bene e Spendere Giusto" Manuale del consumo consapevole e conveniente. La cucina milanese a cura dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) di Milano, Monza B., Lodi e con il patrocinio della Provincia di Milano.
- Aperitivo con prodotti tipici di questi territori

www.cialombardia.org

www.turismoverdelombardia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura